

fide sine fraude et malo ingenio in laude consulum salvo nostro usu nisi quantum remanserit iusto dei impedimento, vel oblivione, aut licentia consulum.

M. CLVII. Indic. quarta.

*
* *

P. Maroncelli a Genova. — Dal Codice della Beriana D.^{bis}, 2, 5, 20, che contiene una preziosa raccolta di lettere autografe dirette al celebre maestro Angelo Mariani, togliamo questo biglietto del Maroncelli, che crediamo fin qui inedito.

Carissimo Mariani,

Nizza, li 30 Agosto 1832.

Prima di partire fui a casa tua per salutarti, e per darti la ricetta che ti avevo promessa. Più tardi infastidito dalle noie che precedono una partenza, mi uscì di mente la prescrizione delle pillole, e vengo con questa a rimediare alla mia dimenticanza e nello stesso tempo a dirti addio prima di lasciare la terra italiana.

Voglio anche dirti che sono stato contentissimo di aver fatta la tua conoscenza e che mi è stato molto caro di riconoscere in te uno dei degni figli della nostra cara e disprezzata patria.

Se io valessi mai a poter fare qualche cosa che potesse essere di tuo gradimento e di tua utilità puoi esser certo che farò sempre ogni cosa con molto mio piacere e se avrò tue nuove mi saranno sempre carissime.

Attendi a star sano, e continua a meritarti la lode che hai sin d'ora saputo guadagnare così onorevolmente. Salutami gli amici che sono costì ed ama il tuo

Aff.^{mo} amico

P. MARONCELLI.

*
* *

Sul cognome Cybo. — Anche il Giscardi dedica non poche linee all'etimologia di questo celebre casato genovese. Al nostro buon amico cav. L. A. Cervetto (al quale auguriamo tanta vita che gli basti a portare alla lettera Z, la sua interessante serie di appunti sulle *Famiglie liguri*) segnaliamo questi curiosi distici composti da uno che si dichiara « Gesuita più che nonagenario, indignato per l'errore del volgo che vedeva in quel nome

qualche allusione a ghiottoneria ». I distici sono tratti da un ms. della Civico Beriana - Miscellanea D.^{bis}, 3, 4, 3, N.^o 51.

Sanctissimus

D.-N. Innocentius XI.

Eminentis. Cardinalem Cybo

*Eligit peculiariter ut sibi assistat
et in regimine opituletur*

*Quisquis verborum sonitu percussus eodem,
Forte Cibum credis, nescius esse Cybum
Littera Pittagorae (sic) luci subiecta fideli,
Omnino est oculis inspicienda tuis.
Inveniesque, Cybus quod non sit edulis, et esca
Vulgus, ut ignarum, pro ruditate putat.
Nam KYBOS Helladico, Cybus est sermone latinus
Quem docti norunt significare Cubum
Scilicet in partes vaga sphaera volubilis omnes
Non potis est ullo sistere firma loco.
At Cubus accepta nescit statione moveri
Fortuitamque tenet tessera iacta situm
Quadratam ergo virum Capitoli immobili saxum
Vult merito lateri semper adesse suo.*

*Quidam e Soc. Jesu, nonagenario major, aegre ferens errorem vulgi apinantis;
cognomen Cybo significare vescum quid: quum indigno bandus, qua gratiola-
bundus, hos versiculos scribebat.*

*
**

Il signor Luigi Neri, della R. Biblioteca Universitaria, sta compilando un indice sistematico di tutti gli articoli comparsi nel « Giornale Ligustico » di questi ultimi 20 anni. È un lavoro di cui si sentiva la opportunità e che dovrà riuscire certamente utile agli studiosi. — La ben nota competenza bibliotecnica e bibliografica di Luigi Neri ci è cagione di bene sperare.

*
**

Trovati a buon punto la stampa del volume VI della « Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia » compilata dal Barone Antonio Manno, per incarico della R. Deputazione di Storia Patria di Torino. Il detto volume sesto contiene, disposto sistematicamente, l'indice delle pub-

blicazioni relative a GENOVA. Avendo potuto vedere le bozze, possiamo assicurare che questo ingente lavoro bibliografico è ben condotto (come lo sono del resto altri dell' illustre segretario della R. Deputazione) e sarà un validissimo ausilio per tutti i cultori della storia ligustica.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

BOSCASSI (Angelo). *Illustrazione Storica dello stemma di Genova*. — Bari, direzione del Giornale Araldico, 1895, opus. di pp. 12 con V tav. [Recentemente la R. Accademia Araldica Italiana apriva un concorso sul tema dal titolo: « Illustrazione storica di uno stemma municipale italiano ». Il B. presentò una memoria sullo stemma di Genova che venne meritamente premiata. In essa l' A. risalendo con sintesi ehiara e felice la storia del nostro Comune, da lui divisa, secondo l' intento del suo lavoro, in sette periodi principali (I. Epoca romana. II. Sotto i barbari e consoli. III. Sotto i podestà e i capitani del popolo 1130-1339. IV. Sotto i dogi a vita 1339-1528. V. Sotto la Repubblica aristocratica 1528-1797. VI. Sotto la repubblica democratica e sotto i francesi 1797-1814. VII. Sotto il Piemonte) passa in rassegna gli emblemi e le divise che si succedettero nello stemma, nella bandiera, nel sigillo e nelle monete genovesi, cioè Giano, il castello, il grifone, la croce rossa, San Giorgio, l' Agnello, il *Libertas*, la Madonna, il fascio e il berretto frigio, simboleggianti rispettivamente le più importanti mutazioni: esse sono adeguatamente chiarite anche dalle 5 tavole che stanno in fine dell' opuscolo. Già il Giuliani fino dal 1869 (Atti Soc. Lig. d. St. P. vol. IX) accennava alla grande utilità di uno *studio completo* delle insegne e dei sigilli del nostro comune. A noi pare che il lavoro del B. ne sia un buon contributo. Lo stesso Barone Antonio Manno che fu incaricato dell' esame delle due monografie premiate dal « Giornale Araldico », pure notando alcune « lievi mende che si potrebbero facilmente correggere » conclude il suo giudizio, affermando che *nel complesso e nei particolari, la memoria del Boscassi è bene ideata, studiata e scritta*]. G. B.

ROGGERO (Egisto). — *Vecchie storie musicali*. — Milano, Casa Editrice Galli, 1895. [Arriveremmo troppo in ritardo se volessimo dare una recensione estesa di questo simpatico volumetto, del quale si è occupata favorevolmente la stampa periodica italiana. Ai lettori del *Ligustico* segnaliamo